



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "UnitProtezione *Attiva Settembre 2005*"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 30 novembre 2023 (ultimo periodo di operatività)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della "Sezione Patrimoniale" (Allegato 1) e della "Sezione Reddituale" (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo *UnitProtezione Attiva Settembre 2005* per l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 30 novembre 2023 (ultimo periodo di operatività) (di seguito anche i "Prospetti"), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (artt. 6 e 7), le tipologie di investimenti (artt. 2 e 5) e le spese a carico del fondo (art. 11) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la "Società") per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* ("ISAE 3000 revised") emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dagli artt. 2 e 5 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

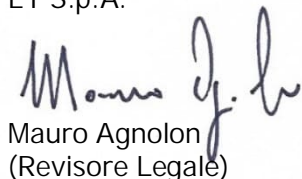
A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo *UnitProtezione Attiva Settembre 2005*, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 30 novembre 2023 (ultimo periodo di operatività), corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo UnitProtezione *Attiva Settembre 2005* che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo UnitProtezione *Attiva Settembre 2005* sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo UnitProtezione *Attiva Settembre 2005* possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)



ATTIVITA'	Situazione al 30-11-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI			6.429.899,80	96,76
A1. Titoli di debito			1.683.730,00	25,34
A1.1. Titoli di Stato			1.683.730,00	25,34
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.			4.746.169,80	71,43
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI			214.984,50	3,24
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'			17,85	
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)			17,85	
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute			17,85	
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'			6.644.902,15	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30-11-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
II. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE			-12.609,81	73,07
M. ALTRE PASSIVITA'			-4.648,19	26,93
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto			-4.446,14	25,76
M4. Commissione di gestione			-202,05	1,17
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'			-17.258,00	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO				6.627.644,15
Numero delle quote in circolazione				688.098,934
Valore unitario delle quote				9,632

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse				
Quote rimborsate	17.655,338	37.797,842	71.167,831	561.477,923

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Milano, 24 febbraio 2024



	Rendiconto al 30-11-2023		Rendiconto esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	31.014,08		-2.841,12	
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito	31.014,08		-2.841,12	
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari				
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	96.553,53		-10.907,44	
A2.1. Titoli di debito	2.928,60		-8.799,43	
A2.2. Titoli azionari				
A2.3. Parti di O.I.C.R.	93.624,93		-2.108,01	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			-41.126,77	
A3.1. Titoli di debito			-9.360,22	
A3.2. Titoli di capitale				
A3.3. Parti di O.I.C.R.			-31.766,55	
Risultato gestione strumenti finanziari		127.567,61		-54.875,33
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
B1. RISULTATI REALIZZATI				
B1.1. Su strumenti negoziati				
B1.2. Su strumenti non negoziati				
B2. RISULTATI NON REALIZZATI				
B2.1. Su strumenti negoziati				
B2.2. Su strumenti non negoziati				
Risultato gestione strumenti finanziari derivati				
C. INTERESSI ATTIVI	4.386,44			
C1. SU DEPOSITI BANCARI	4.386,44			
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
D1. RISULTATI REALIZZATI				
D2. RISULTATI NON REALIZZATI				
E. PROVENTI SU CREDITI				
F. ALTRI PROVENTI	159,38		17,85	
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI				
F2. PROVENTI DIVERSI	159,38		17,85	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		132.113,43		-54.857,48
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	0,07			
G1. Bolli, spese e commissioni	0,07			
Risultato netto della gestione di portafoglio		132.113,50		-54.857,48
H. ONERI DI GESTIONE	-632,71		-5.278,17	
H1. Commissione di gestione	-632,71		-832,03	
H2. Spese pubblicazione quota				
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia			-4.446,14	
H4. Altri oneri di gestione				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	-1.995,67		71.174,92	
I1. Altri ricavi	-1.995,67		71.631,45	
I2. Altri costi			-456,53	
Utile/perdita della gestione del Fondo		129.485,12		11.039,27

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark **	
Differenza		Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	N.S.	Volatilità della gestione	N.S.
		Volatilità dichiarata	N.S.

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Milano, 24 febbraio 2024

NOTE ILLUSTRATIVE FONDO UNITPROTEZIONE ATTIVA SETTEMBRE 2005 AL 31.12.23

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive e agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il fondo interno è caratterizzato dall'investimento degli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento del risparmio (OICR) istituiti e gestiti dalle Società scelte dalla Compagnia nel rispetto dell'obiettivo del Fondo Interno.

I suddetti compartimenti sono conformi alle disposizioni previste dalla direttiva 85/611/CEE così come modificata alla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del rendiconto sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Fondo Interno.

Si precisa che il periodo di operatività del fondo si è concluso in data 08/11/2023.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati settimanalmente al loro valore di mercato.

La liquidità è rappresentativa dell'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico dei fondi non ancora liquidati.

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili e perdite di realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività e relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio.

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.

3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono stati calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.



B.

REGOLAMENTO DEL FONDO “UnitProtezione Attiva Settembre 2005”**Art. 1 – Istituzione del Fondo Interno**

Intesa Vita S.p.A., di seguito denominata Compagnia, al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti degli Investitori-Contraenti di polizze IntesaProtezione Attiva ha istituito e gestisce un fondo interno idealmente suddiviso in quote, denominato “UnitProtezione Attiva Settembre 2005”, di seguito semplicemente “Fondo”.

Il Fondo appartiene alla fattispecie dei “Fondi Protetti”, intendendosi per tali quei fondi interni a cui sono collegate polizze per le quali è prevista una protezione finanziaria di rendimento o di conservazione, anche parziale, del capitale investito.

Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Art. 2 – Scopo e caratteristiche del Fondo

Lo scopo del Fondo è di realizzare l’incremento del patrimonio conferitogli, compatibilmente con il meccanismo di protezione del valore unitario delle quote adottato allo scopo di evitare che il valore corrente unitario di quota risulti inferiore all’80% del massimo valore di quota raggiunto dal Fondo stesso a partire dalla data della sua costituzione (valore protetto).

Tale protezione, che opera in qualsiasi momento, si attua in virtù di uno specifico contratto di protezione finanziaria stipulato dalla Compagnia con Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il Fondo è ad accumulazione e quindi l’incremento del valore delle quote non viene distribuito.

La gestione del Fondo e l’attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede attuando una gestione professionale del patrimonio.

L’investimento tende a perseguire significative possibilità di crescita del patrimonio mediante una struttura di portafoglio con livello di rischio medio-basso, cogliendo le opportunità dei mercati finanziari italiani ed esteri.

La Compagnia, nell’ottica di una più efficiente gestione amministrativa ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe, anche in forma parziale, per l’attività di gestione del Fondo avvalendosi delle loro specifiche professionalità. Tali deleghe non implicano alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 3 – Partecipanti al Fondo

Al Fondo possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche, mediante la sottoscrizione di un contratto di assicurazione IntesaProtezione Attiva espresso in quote.

Art. 4 – Destinazione dei versamenti

I capitali conferiti nel Fondo sono investiti dalla Compagnia nel rispetto di quanto previsto nell’Art. 5 del presente Regolamento.

Art. 5 – Criteri di investimento del Fondo

Il Fondo Interno verrà gestito dalla Compagnia ed investirà prevalentemente nelle seguenti classi di attivi:

- Quote di OICR azionari
- Quote di OICR obbligazionari



- Quote di OICR monetari

La strategia di gestione adottata è orientata ad ottimizzare, in qualunque momento e in virtù dell'andamento dei mercati di riferimento, la composizione del Fondo rappresentata da OICR azionari, obbligazionari e monetari, compatibilmente con il meccanismo adottato per la protezione del valore unitario delle quote, finalizzato a far sì che il valore di quota del fondo interno non risulti mai inferiore all'80% del massimo valore di quota raggiunto dal Fondo stesso a partire dalla data della sua costituzione (valore protetto).

Tale strategia di gestione finanziaria modificherà dunque dinamicamente, nel corso della sua applicazione, la quota investita in OICR azionari, obbligazionari e monetari in funzione della differenza tra il valore unitario di quota del fondo interno ed il valore unitario di quota protetto.

Al diminuire della differenza in oggetto, la strategia di gestione sarà maggiormente orientata a investimenti idonei a preservare il patrimonio del fondo da andamenti avversi dei mercati finanziari.

Viceversa, la strategia di gestione sarà indirizzata prevalentemente a investimenti finanziari rappresentati da OICR azionari e obbligazionari. La percentuale massima di esposizione in OICR azionari e/o obbligazionari può raggiungere il 100% del valore del Fondo.

La quota investita in OICR monetari potrà – in base ai risultati della strategia di gestione – arrivare potenzialmente a costituire la totalità del Fondo, qualora la componente rappresentata dalla quota investita nel comparto azionario ed obbligazionario dovesse ridursi a zero in conseguenza di un andamento negativo del valore unitario di quota del fondo interno.

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e più in generale la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del Fondo ed in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di realizzare una efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.

OICR

Gli OICR (**Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio**) promossi e gestiti da Eurizon Capital SGR S.p.A.– Società di Gestione del Risparmio appartenente al "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo" – conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalle Direttive 88/220/CEE, 2001/107/CE e 2001/108/CE e successive modifiche, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust", possono investire principalmente in:

- azioni dell'area EMU e/o altri titoli rappresentativi di capitale di rischio negoziabili sui mercati dei capitali e/o warrant dell'area EMU;
- titoli di debito con qualunque durata finanziaria, emessi o garantiti da Stati appartenenti all'area EMU e/o emessi da Enti Internazionali di carattere pubblico appartenenti all'area EMU;
- titoli di debito – limitatamente ad una parte residuale – emessi da altri emittenti dell'area EMU con *rating* minimo BBB di tipo "*investment grade*" (Moody's e Standard & Poor's);
- titoli di debito emessi da Enti Internazionali di carattere pubblico e/o emessi o garantiti da Stati appartenenti all'OCSE, comunque emessi con valuta denominata in Euro;



- titoli di debito – limitatamente ad una parte residuale – emessi da altri emittenti di Stati appartenenti all'OCSE, comunque emessi con valuta denominata in Euro.

Il Fondo ha la facoltà di investire in OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società armonizzate appartenenti al gruppo di cui Intesa Vita fa parte.

La Compagnia, fermo restando la finalità ed il profilo di rischio dell'investimento, si riserva la facoltà, in relazione all'andamento dei mercati finanziari e salvaguardando gli interessi degli Investitori-Contraenti delle polizze collegate al Fondo, di modificare le attività finanziarie sopra indicate, di sostituire il gestore degli OICR oggetto di investimento, nonché di modificare la percentuale massima di esposizione in OICR azionari e/o obbligazionari definita precedentemente.

Art. 6 – Valore unitario della quota e sua pubblicazione

Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato settimanalmente ogni giovedì. Qualora il giovedì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia, il valore unitario delle quote del Fondo interno verrà determinato il primo giorno lavorativo successivo.

Il valore unitario si ottiene dividendo il valore complessivo netto del Fondo, calcolato secondo il successivo Art. 7, per il numero complessivo delle quote del Fondo, entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il valore unitario delle quote viene pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale (attualmente "Il Sole 24 Ore").

Art. 7 - Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del patrimonio del Fondo (patrimonio netto)

Il valore complessivo netto del patrimonio del Fondo (patrimonio netto) è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo stesso al netto delle spese, evidenziate al successivo Art. 11, e dell'importo di cui al successivo Art. 12, trattenuto a titolo di premio della maggiorazione per il caso di decesso dell'Assicurato prevista per i contratti collegati al Fondo.

Per il valore delle attività si farà riferimento alle quantità nonché agli ultimi prezzi o valori di mercato disponibili rispetto al giorno di valorizzazione, quali risultanti l'ultimo giorno lavorativo di Borse aperte precedente il giorno di valorizzazione.

In particolare, i criteri di valutazione degli attivi sono i seguenti:

- gli OICR sono valutati in base all'ultima valorizzazione disponibile rispetto al giorno della valorizzazione della quota;
- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati sono valutati in base all'ultimo prezzo ufficiale disponibile rispetto al giorno di valorizzazione, mentre per gli strumenti finanziari non quotati o in caso di assenza di quotazioni dovuta ad eventi di turbativa del mercato o per decisioni degli organi di borsa, viene utilizzato, come prezzo, il valore di presunto realizzo determinato su un'ampia base di elementi d'informazione oggettivamente considerati e concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza che quella di mercato;
- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, nel caso in cui la quotazione non esprima un prezzo di negoziazione attendibile a causa della ridotta frequenza degli scambi o dell'irrelevanza dei volumi trattati, sono valutati in base al valore di presunto realizzo determinato come al punto precedente;
- gli strumenti finanziari derivati trattati "Over the Counter" (OTC) sono valutati al valore corrente (c.d. costo di sostituzione) secondo pratiche prevalenti sul mercato basate su metodologie di calcolo affermate e riconosciute, applicate su base continuativa, con costante aggiornamento dei dati che alimentano le procedure di calcolo. Le tecniche di valutazione adottate assicurano una corretta attribuzione degli effetti finanziari positivi e negativi durante l'intera durata dei contratti stipulati, indipendentemente dal momento in cui si manifestano profitti e perdite;



- il valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo Interno verranno determinate sulla base dell'ultimo tasso di cambio disponibile, così come rilevato dalla Banca Centrale Europea;
- le altre attività e passività sono iscritte al loro valore nominale;
- i depositi bancari evidenziano l'effettivo saldo giornaliero del conto corrente bancario relativo al Fondo.

Ai soli fini del calcolo settimanale delle commissioni di gestione indicate all'Art. 11, lettera a) e del premio a copertura della maggiorazione per il caso di morte di cui all'Art.12, il valore complessivo netto del patrimonio del Fondo, quale sopra definito, viene computato al lordo di tali due importi settimanali oggetto di calcolo.

Gli eventuali crediti d'imposta maturati non verranno attribuiti al Fondo.

Le eventuali commissioni retrocesse dai gestori degli OICR verranno attribuite al Fondo con cadenza trimestrale, accreditando il corrispettivo maturato in ogni trimestre solare entro l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello del trimestre di riferimento.

Art. 8 - Attribuzione delle quote

La Compagnia provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi conferiti al Fondo per il valore unitario della quota relativo al giorno di valorizzazione.

Gli impegni della Compagnia verso gli Investitori-Contraenti, coincidenti con le riserve matematiche relative ai contratti collegati al Fondo, sono riconducibili al valore delle attività gestite.

Art. 9 – Rendiconto annuale del Fondo

La Compagnia dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione del Fondo secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile.

Art. 10 – Relazione della Società di Revisione

Il rendiconto della gestione del Fondo di cui all'Art. 9 è sottoposto a revisione da parte di una Società di Revisione iscritta all'albo di cui all'Art. 161 del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58, che dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti nel presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine di ogni esercizio.

Art. 11 - Regime delle spese del Fondo

Le spese e le commissioni a carico del Fondo sono rappresentate da:

- a) Commissioni di gestione pari al 2,188% su base annua, calcolate settimanalmente sul valore complessivo netto del patrimonio del Fondo computato secondo le modalità indicate al precedente Art. 7. La commissione di gestione è prelevata per far fronte alle spese di attuazione delle politiche degli investimenti e per le spese di amministrazione dei contratti. Dette commissioni sono destinate in parte – nella misura dello 0,256%, su base annua, del valore complessivo netto del patrimonio del Fondo – al finanziamento del meccanismo di protezione finanziaria dell'investimento.

Le commissioni di gestione non sono prelevate qualora e per l'intero periodo in cui il Fondo risulti interamente allocato in OICR monetari.

- b) Per la parte di attivi investiti in quote di OICR, commissioni annue di gestione varianti da un minimo dello 0,05% ad un massimo dello 0,15% degli attivi stessi.

La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo di tali commissioni di gestione a fronte di incrementi apportati dagli emittenti gli OICR. In tal caso, la Compagnia ne darà comunicazione agli Investitori-Contraenti i quali, anche quando non previsto dalle Condizioni Contrattuali delle polizze collegate al Fondo, potranno recedere dal contratto senza penalità.



- c) Eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita di valori oggetto di investimento.
- d) Spese inerenti l'attività svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo, di cui all'Art. 9.
- e) Eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità degli OICR.
- f) Spese inerenti la pubblicazione del valore unitario delle quote del Fondo.
- g) Imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

Art. 12 – Premio relativo alla maggiorazione per il caso di decesso dell'Assicurato prevista per i contratti collegati al Fondo

L'importo trattenuto settimanalmente, da parte della Compagnia, dal Fondo interno a titolo di premio a copertura della maggiorazione prevista – per i contratti collegati al Fondo – in caso di decesso dell'Assicurato, è pari allo 0,012%, su base annua, del valore complessivo netto del patrimonio del Fondo stesso computato secondo le modalità indicate al precedente Art. 7.

Art. 13 – Modifiche relative al Fondo

Il presente Regolamento potrà essere modificato allo scopo di adeguarsi ad eventuali variazioni della normativa di tempo in tempo vigente. Potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole agli Investitori-Contraenti.

Le modifiche saranno comunicate agli Investitori-Contraenti.

Il Fondo potrà essere fuso con altri gestiti dalla Compagnia che abbiano gli stessi criteri di gestione e caratteristiche simili.

La fusione rappresenta un'operazione di carattere straordinario che la Compagnia potrà adottare per motivi particolari tra i quali accrescere l'efficienza dei servizi offerti, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi sugli Investitori-Contraenti dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo.

L'eventuale fusione sarà in ogni caso realizzata avendo cura che il passaggio tra il vecchio e il nuovo fondo avvenga senza oneri o spese per gli Investitori-Contraenti e non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei fondi interessati.

Agli Investitori-Contraenti sarà inviata un'adeguata informativa che riguarderà gli aspetti connessi con la fusione che abbiano un rilievo per gli Investitori-Contraenti stessi.